



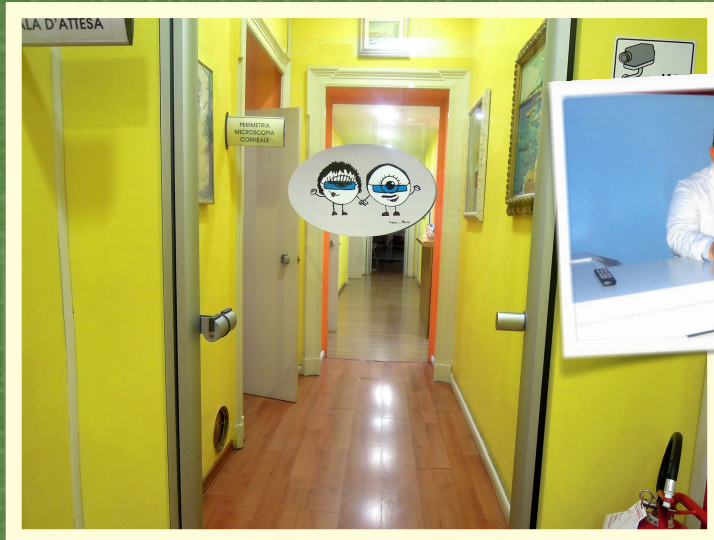
Colpo d'occhio



FEBBRAIO 2018

OPUSCOLO PERIODICO DI DIVULGAZIONE OCULISTICA

NUMERO TRENTA



“Specchi in cui uno vede se stesso, così com'è e come l'altro lo vede. Questo sono gli occhi degli altri.”

Barbara Garlaschelli

30

Cari lettori, come avrete potuto notare abbiamo apportato alcune modifiche all'interno dei contenuti trattati sul nostro opuscolo divulgativo. Non solo più cultura della salute, ma anche cultura per la mente e lo spirito, informandovi ogni mese circa eventi che hanno stuzzicato la nostra curiosità... E speriamo anche la vostra!

Buona lettura,

Irene Fusi

Accesso all'assistenza sanitaria, Italia 12° al mondo

In base a un indice di qualità di *The Lancet*, l'Europa è il continente col maggior numero di nazioni virtuose. I Paesi scandinavi, la Svizzera e la Spagna sono nella top ten.

Secondo la rivista *The Lancet* tra i primi dieci posti al mondo nell'accesso all'assistenza sanitaria ci sono i Paesi scandinavi. Però brilla anche l'Italia col suo dodicesimo posto, pressoché a pari merito con Giappone e Lussemburgo. I tre Stati più virtuosi al mondo - secondo questa vasta ricerca internazionale che ha considerato il periodo 1990-2015 - sono le poco popolate Andorra, Islanda e Svizzera.

Tra i primi dieci troviamo però anche Paesi europei come Spagna e Olanda (rispettivamente all'ottavo e al nono posto). Dopo di noi si piazzano persino la Francia (15° posto) e la Germania (20°). Si classificano ancora peggio, pur rimanendo nel gruppo dei Paesi di testa, la Gran Bretagna (30°) e gli Usa (35°). Il maggior numero di Stati virtuosi si trova comunque in Europa.

Per costruire la classifica si è considerato anche il tasso di mortalità in 195 Stati: ci si è basati su una lista di 32 malattie potenzialmente molto compromettenti per la nostra salute (gestibili con l'assistenza sanitaria), dal diabete al cancro, dalle malattie cardiovascolari agli ictus.

Nonostante il miglioramento globale nell'assistenza sanitaria, oggi è presente un maggior divario tra i Paesi più virtuosi e

gli ultimi. Ad avere spesso cattive performance, anche per scarsità di risorse economiche, sono gran parte degli Stati dell'Africa subsahariana. Neanche l'America Latina e la maggior parte dell'Asia sono però messe particolarmente bene. I progressisti maggiori in un quarto di secolo si sono registrati, comunque, in Sud Corea, Turchia, Perù, Cina e Maldive.

Fonte: *Alessandro Algenta*,
Oftalmologia Sociale

Contrastare un cattivo sviluppo nella vista dei bambini: cosa fare e a chi rivolgersi?

I bambini appena nati, nonostante siano in grado di vedere, non hanno un sistema visivo del tutto sviluppato e affinché si formi un apparato visivo completamente funzionante è necessario che il cervello riceva continuamente degli stimoli visivi nitidi. Infatti, se il bambino presenta delle alterazioni alla visione, lo sviluppo del sistema visivo potrebbe essere compromesso. I difetti visivi che comunemente insorgono durante l'età pediatrica includono: lo strabismo; l'ambliopia (occhio pigro) e i vizi di rifrazione (miopia, ipermetropia ed astigmatismo).

Pertanto, individuare quanto prima eventuali anomalie oculari è un requisito fondamentale per garantire una buona visione del proprio bambino e il genitore assume un ruolo centrale nella prevenzione di possibili difetti visivi che se trascurati potrebbero diventare irreversibili.



Pertanto, così come raccomandato dal Ministero della Salute, i bambini dovrebbero sottoporsi a visite oculiste:

- alla nascita;
- ai tre anni e sei mesi;
- a cinque anni e sei mesi;
- a dieci/dodici anni;
- tutte le volte che si riscontrano delle anomalie.

Quali sono i fattori che un genitore deve tenere in considerazione?

Prima di tutto, se i genitori sono affetti da qualche patologia oculare a carattere ereditario, come la retinite pigmentosa, lo strabismo o la cataratta congenita, dovrebbero immediatamente far controllare gli occhi del proprio bambino. Inoltre, alcune anomalie oculari infantili possono verificarsi se la madre durante la gravidanza è stata colpita da malattie come la rosolia o la toxoplasmosi.

Oltre a queste condizioni, il genitore dovrebbe rivolgersi al medico Specialista se riscontra

nel proprio bambino alcuni sintomi, tra i quali:

- occhi arrossati;
- fotofobia;
- pupille bianche;
- forma non regolare dell'iride;
- sguardo assente;
- cadute frequenti;
- cefalee continue.

Fonte: **L'Oculista Italiano**

Dispositivi elettronici: occhio alla luce blu

Se utilizzati prima di andare a dormire tendono a peggiorare la qualità del sonno, a meno che non si utilizzino dei filtri specifici.

Se ci si espone a luce blu si rischia di passare... La notte in bianco.

Gli schermi, soprattutto quelli a LED, ne emettono in abbondanza e il vostro sonno potrebbe esserne disturbato. Se i vostri dispositivi (cellulari, tablet, computer) non prevedono la funzione specifica "filtro luce blu", viene consigliato di non utilizzarli prima di andare a dormire.

Ricercatori americani dell'Università di Houston scrivono infatti che "l'esposizione crescente alla luce artificiale durante la notte può contribuire all'alta prevalenza dei disturbi del sonno.

Il rilascio di melatonina, l'ormone del sonno, è mediato

dalle cellule ganglionali retiniche che sono intrinsecamente fotosensibili". Dunque stimolare troppo la retina nelle ore serali non è molto salutare se si vogliono trascorrere notti tranquille.

I ricercatori universitari sono arrivati a questa conclusione studiando 21 persone d'età compresa tra i 17 e i 42 anni. Se tre ore prima di andare a letto - nell'usare i propri dispositivi digitali - si mettevano occhiali dotati di filtri che bloccavano le lunghezze d'onda corte, i loro livelli notturni di melatonina salivano del 58%.

Questo stesso gruppo ha, di conseguenza, dormito meglio, si è addormentato prima e ha riposato mediamente 24 minuti in più ogni notte.

"La maggiore fonte di luce blu ricorda l'Università di Houston - è quella solare, ma si trova anche nella maggior parte dei dispositivi (con schermi) a LED.

La luce blu aumenta la prontezza e regola il nostro orologio biologico interno, ovvero il ritmo circadiani, che "dice" al nostro corpo quando addormentarsi.

Questa luce artificiale attiva i fotorecettori (...), sopprimendo la melatonina". Questi risultati dovranno comunque essere confermati da ulteriori studi. Secondo altre ricerche recenti la qualità del sonno delle persone è mediamente in peggioramento.

Dunque anche un più intelligente impiego dei nostri dispositivi digitali potrebbe dare un contributo positivo importante al miglioramento della qualità della vita.

Fonte: *Alessandro Argenta*,
Oftalmologia Sociale



SOSTIENICI DONANDO IL TUO 5 X MILLE

IBAN:

IT09S0200801105000104697907

DENOMINAZIONE: SOS VISIONE ONLUS

La Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli prosegue il suo percorso di ricerca sul tema del collezionismo e presenta **PARANORMAL. TONY OURSLER VS GUSTAVO ROL**, una raccolta ideale costituita dalle opere dell'artista americano e da una selezione di oggetti appartenenti alla sua enorme collezione legata al mondo dell'occulto, posti in relazione all'attività e alle opere presenti nelle collezioni torinesi del pittore sensitivo Gustavo Rol, attivo a Torino nella seconda metà del Novecento. Ideatore della video-scultura, Tony Oursler è uno dei più innovativi artisti a utilizzare il video come mezzo espressivo. Le sue opere non si limitano a esprimersi attraverso l'immagine video, ma utilizzano e sovrappongono scultura, design, installazione, proiezioni multimediali, proiezione singola (*single channel projection*), registrazioni e performance interagendo anche con lo spettatore. Tra i suoi lavori più noti troviamo le proiezioni di volti su superfici di tessuto arrotondato e su altri materiali, eterogenei quanto effimeri, come il fumo; volti che declamano testi solitamente poetici utilizzando un linguaggio criptico e che sono a tutti gli effetti apparizioni proiettate su degli oggetti con presenza scultorea.

Oursler ha collezionato per anni oggetti, pubblicazioni, ephemera legati al paranormale, lasciandosi profondamente ispirare per molte sue opere: fotografie di fantasmi, testi di pseudo-scienza, tecnologia primitiva per la creazione di illusioni visive, hanno arricchito negli anni un archivio che oggi conta oltre **15.000 elementi**.

Un percorso che trova innumerevoli legami con la figura di **Gustavo Rol**, nato nel 1903 da una famiglia della ricca borghesia torinese. Un personaggio fuori dal comune, amante delle arti e pittore egli stesso, colto e carismatico: dopo aver lavorato come giornalista e bancario si è dedicato per tutta la vita alla sua grande passione, l'occulto. I suoi sostenitori gli hanno attribuito proprietà paranormali, i suoi critici hanno parlato di "mentalismo", ma Gustavo Rol si è sempre dichiarato semplicemente un ricercatore e sperimentatore, con l'unico obiettivo "di incoraggiare gli uomini a



Studi Oculistici Fusi

**Corso Re Umberto, 45
10128 TORINO**

011.5683536

FAX: 011.5683317

**Via Nizza, 9
10198 RIVOLI**

011.9581805

FAX: 011.9581805

**mail studi oculistici:
segreteria@luigifusi.it**

***PER COMUNICAZIONI O
CONSIGLI SU QUESTO
PERIODICO, SCRIVETE A
studiodulisticifusi@yahoo.it**

guardare oltre l'apparenza e a stimolare in loro lo spirito intelligente".

Quando

**3 novembre 2017 - 25 febbraio
2018; Orario: 10:00 - 19:00**

Dove

**Pinacoteca Giovanni e Marella
Agnelli; Via Nizza, 230/103 -
Torino**

Spazio alla cultura

